Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Martedì 27 Agosto — NUMERO 201

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **544** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 luglio 1895, n. 421, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico dei fanalisti è stabilito, dal 1° luglio 1895, in conformità dell'annessa tabella, vista, di ordine Nostro, dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 2.

L'attuazione del detto ruolo sarà fatta gradualmente nel triennio finanziario 1895-96, 1896-97, 1897-98.

Art. 3.

Gli attuali fanalisti di 2ª classe che non trovino posto nella classe superiore, rimarranno fuori ruolo continuando a prestare servizio ed a percepire lo stipendio e gli aumenti sessennali di cui sono presentemente provveduti, e saranno promossi mano mano che avvengano vacanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Ruolo organico dei fanalisti

	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
N. 25 Fanalisti Capi di 1ª classe L.	1000	25,000
» 65 Fanalisti Capi di 2ª classe »	900	58,500
» 90 Fanalisti di 1ª classe . . »	800	72,000
» 100 Fanalisti di 2ª classe . . »	700	70,000
» 120 Fanalisti di 3ª classe . . »	600	72,000
N. 400 Totale . . . L.		297,500

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Numero **516** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 21, ultimo comma, del Nostro decreto 10 dicembre 1894, n. 532;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sulle somme riscosse per tassa di rimanenza dei fiammiferi, per tassa di licenza d'esercizio e per prezzo delle marche d'applicarsi agli involti dei fiammiferi, è fissato a favore dei Ricevitori del Registro e bollo un aggio, non computabile agli effetti della pensione, come in appresso:

Sulle prime lire 2,000 il 5 per cento.

Sulle successive lire 18,000 l'1 per cento.

Sulle successive lire 80,000 il 0,20 per cento.

Sovra ogni maggiore somma il 0,10 per cento.

Art. 2.

La liquidazione dell'aggio, di cui all'articolo precedente, sarà unica e compilata in base alle riscossioni fatte nel periodo di tempo dall'11 dicembre 1894, al giorno anteriore a quello in cui andrà in vigore la legge n. 486 dell'8 andante sulla tassa di fabbricazione dei fiammiferi.

L'aggio liquidato sarà ripartito in ragione di tempo fra i soli contabili che, nel detto periodo, hanno tenuta la gestione dell'Ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CXCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto organico della Cassa di risparmio di Genova, approvato con R. decreto 7 gennaio 1894, n. XIV (Parte supplementare);

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio predetta nelle sedute dei 25 aprile e 20 giugno 1895, in ordine alla riforma dello statuto in vigore;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Genova, composto di cinquantotto articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CXCV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Viste le deliberazioni 5 gennaio 1894 e 3 maggio 1895, colle quali il Consiglio Comunale di Leonforte,

in provincia di Catania, domanda che quel Comune venga dichiarato aperto nei rapporti del dazio di consumo;

Ritenuto che la condizione topografica del suddetto Comune non si presta ad una agevole e proficua riscossione dei dazi col metodo stabilito pei Comuni chiusi;

Veduto l'art. 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Leonforte, attualmente chiuso e di terza classe rispetto al dazio di consumo, è dichiarato aperto, rimanendo di terza classe, a partire dal primo gennaio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Novara ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Oggebbio, per essersi la medesima rifiutata di compiere atti necessari per l'interesse della pia azienda;

Veduto il voto della Giunta Provinciale amministrativa di Novara;

Vedute le leggi 10 febbraio 1889, n. 5921 e 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Oggebbio è sciolta, ed è delegata al Prefetto di Novara la nomina del Commissario che dovrà tenerne la temporanea gestione.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1895.

UMBERTO.

Crispi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

ORDINANZA DI POLIZIA VETERINARIA

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Riconosciuta la necessità di adottare misure speciali precauzionali contro la diffusione del carbonchio e del mal rossino negli animali bovini, ovini e suini;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela della igiene e della sanità pubblica;

Ferme restando le disposizioni dell'Ordinanza 20 giugno 1894, riguardante l'afta epizootica;

ORDINA:

1. — I veterinari comunali, consorziali o liberi esercenti sono tenuti a fare pronta denunzia all'autorità sanitaria comunale, di ogni caso di carbonchio o di mal rossino da loro osservato in un comune del Regno.

2. — La stessa denunzia sono tenuti a fare gli allevatori, proprietari o negozianti di bestiame ogni volta si manifestino negli animali di loro proprietà, o ad essi affidati, indizi di tali malattie che lascino sospettare ne siano affetti.

3. — I Sindaci, appena venuti a conoscenza di tali casi, o per denunzie o per indagini che essi stessi faranno eseguire valendosi del personale a loro disposizione, debbono immediatamente avvertirne la locale Prefettura e curare, intanto, sieno messi in assoluto isolamento in locale speciale gli animali ammalati, e sieno tenuti in osservazione, per giorni dieci almeno, quelli altri animali che furono coi primi a contatto, isolando man mano quelli fra essi che venissero successivamente riconosciuti affetti da quelle malattie.

Debbono in tali contingenze altresì provvedere a che sia fatta accurata e completa disinfezione nelle stalle in cui furono tenuti gli animali ammalati, della lettiera, dei pavimenti, delle pareti e delle mangiatoie, o di qualunque altro oggetto che possa essere stato a contatto cogli animali stessi, o imbrattato colle loro escrezioni.

La disinfezione sarà eseguita con latte di calce al venti per cento (20 0|0).

[Per preparare latte di calce al 20 0|0 molto attivo, si deve prendere calce viva di buona qualità; aggiungervi poco a poco la metà del suo peso di acqua, con che si ottiene una polvere bianca, che per ogni chilogrammo di calce viva acquista il volume di due litri; stemperare poi questa polvere nel doppio del suo volume di acqua. Per un chilogrammo di calce viva si impiegherà perciò, prima un mezzo litro di acqua per spegnerla a poco a poco, e poi altri quattro litri per ridurla in latte. La polvere di calce spenta si può conservare in recipiente ben chiuso ed in luogo molto secco. Il latte di calce deve essere preparato o direttamente colla calce viva o con questa polvere volta per volta al momento di adoperarlo.]

Il latte di calce dovrà essere applicato con una ruvida spazzola, in modo da strofinare fortemente i muri, il pavimento e gli oggetti che si debbono disinfettare, staccandovi ogni materiale che vi sia rimasto aderente.

4. — È vietato condurre, per qualsiasi ragione, sulle pubbliche vie o sui mercati o fiere, animali, anche solo sospetti di esser affetti da carbonchio o da mal rossino; e quelli fra i medesimi animali, di cui sia stato effettuato l'abbattimento o che siano morti per tali malattie, devono essere trasportati al luogo di distruzione, su carri, dei quali verrà poscia eseguita la disinfezione col latte di calce nel modo sopraindicato.

È vietato pure condurre per abbeverare a pubblici abbeveratoi

d a canali d'acqua corrente gli animali che si trovino nelle suddette condizioni.

5. — È fatto divieto alle Società ferroviarie di caricare nei loro vagoni di trasporto animali che presentino indizi morbosi che lascino sospettare trattarsi di carbonchio o di mal rossino. In caso di contestazione sarà fatta eseguire una visita sanitaria a spese dell' interessato.

Sempre però, per essere ammessi al carico sulle ferrovie, gli animali dovranno essere accompagnati da certificato di sanità e di provenienza, a norma degli articoli 8, 9 e 10 della Ordinanza del 1° febbraio 1894 per l'afta epizootica, o da quello prescritto per le destinazioni all'estero.

6. — I direttori delle Società ferroviarie debbono curare che la disinfezione dei carri a bestiame, nei precisi modi indicati dall'Ordinanza del 28 maggio 1891, si faccia ogni volta hanno servito per trasporto di animali, anche se presunti sani.

7. — Nelle regioni in cui si siano manifestati con forma diffusiva il carbonchio o il mal rossino potrà il Prefetto, sentito il Consiglio sanitario provinciale, ordinare in tutto o in parte del territorio della provincia, che:

A) Per il trasferimento da un comune ad un altro di animali bovini, ovini e suini, o per pascolo o per qualsiasi altra ragione, eccetto che per i lavori ordinari, per cui gli animali siano all'uopo bardati od attaccati a veicoli, debbano i conduttori munirsi di un certificato dichiarante che nelle località in cui gli animali stessi sono rimasti negli ultimi dieci giorni non vi furono casi di malattie infettive epizootiche e che gli stessi animali sono sani.

[Tale certificato, che non deve avere una data più antica di giorni dieci e deve essere munito dal timbro del comune, non che della firma del Sindaco o di chi per esso, dovrà essere redatto secondo l'unito modulo e contenere:

a) l'indicazione della località di partenza degli animali e della loro destinazione;

b) la descrizione dei medesimi animali;

c) il nome e cognome di chi li accompagna;

d) l'attestazione che nelle località, di cui sopra, non vi furono malattie epizootiche da oltre dieci giorni, e che gli animali che ne partono non hanno sintomi morbosi che lascino sospettare siano affetti da carbonchio o da mal rossino in atto o in incubazione.)

B) I conduttori di animali debbano, ad ogni richiesta delle autorità dei comuni per cui transitano od a cui arrivano, presentare detto certificato di origine, ed a quelli non muniti di esso o che non lo abbiano regolare, possa essere inibita la continuazione del viaggio e l'entrata in un comune per tutto il tempo necessario a provvedersi il certificato; ed in ogni caso siano denunciati all'autorità giudiziaria come passibili delle multe e pene comminate a chi non ottempera alle disposizioni della presente Ordinanza.

E, qualora per necessità di viaggio venga a scadere la vadilità del certificato di origine, i conduttori del bestiame debbano procurarsi una dichiarazione, in calce allo stesso certificato, dell'autorità comunale del luogo dove si trovano, attestante le riconosciute buone condizioni di sanità del bestiame, e la sua eventuale permanenza nel comune in una località immune dalla malattia: conchè lo stesso certificato avrà valore per altri dieci giorni.

C) Si debbano sottoporre alla vaccinazione preventiva tutti gli animali che siano stati o possano esserlo in rapporto con quelli colpiti da carbonchio o da mal rossino, sia direttamente, che indirettamente per comunità di stalla, di pascolo, ecc.

8. — I veterinari che rilasciano certificati di sanità debbono avere sempre personalmente esaminati gli animali cui essi si riferiscono.

9. — A termini dell'articolo 39 della legge sulla tutela dell'igiene o della sanità pubblica, chiunque contravviene alle disposizioni della presente Ordinanza o di quella emanata dai Prefetti in forza della presente, è punito con pena pecuniaria estensibile fino a L. 500 e col carcere da uno a sei mesi.

Le autorità sanitarie delle provincie e dei comuni e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza, che andrà in vigore dieci giorni dopo la sua pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale del Regno ».

Roma, 21 agosto 1895.

Pel Ministro
R. GALLI.

Provincia di______________
Circondario di______________
Comune di______________

CERTIFICATO DI SANITÀ E DI PROVENIENZA

da località immuni da malattie epizootiche

(e particolarmente da Afta epizootica, da Carbonchio e da Mal rossino)

PER BESTIAME DA TRASFERIRSI DA UN COMUNE ALL'ALTRO DEL REGNO

—

Valevole per 10 giorni da quello del rilascio

Il **Sindaco** sottoscritto dichiara che sono in partenza da questo Comune per essere trasferiti a______________

N ______________animali bovini
» ______________animali ovini
» ______________animali suini

che presentano i seguenti segni distintivi ______________

____
____
____
____
____
____

Accompagna i suddescritti animali il nominato______________

____

che dovrà tenere il seguente itinerario______________

____

I suddescritti animali non hanno alcun segno visibile di male alla bocca od ai piedi o altro indizio che lasci sospettare sieno affetti da Afta epizootica, o da indizi di essere affetti da Carbonchio o da Mal rossino; nè essi hanno dimorato negli ultimi dieci giorni in località dove vi siano casi delle stesse malattie.

Data del rilascio del presente certificato______________
Id. della scadenza id. id. ______________

IL SINDACO.

Annotazioni eventuali nei Comuni di transito per rinnovamento del certificato per altri giorni 10

Il Sindaco sottoscritto dichiara che gli animali, cui si riferisce il presente certificato, si trovano alla data della scadenza della validità del medesimo in questo Comune in località immune da Afta epizootica, da Carbonchio e da Mal rossino, non presentando alcun segno che lasci sospettare siano dalle stesse malattie affetti.

Accompagna i detti animali il nominato______________
*Data del rinnovamento del certificato*______________
Id. della scadenza id. id. ______________

IL SINDACO

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni dell'8 maggio 1895:

Santoro Luigi, tenente nei carabinieri, lire 1713.
Falco Angiola, Adelaide o Francesca, figlie del fu Nicola, lire 170.
Marsella Anna, ved. di Goffredo Luigi, lire 868,66.
Rosina Cesare, capitano, lire 2436.
Massazza Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 512.
Conca Basilio, guardia comune di finanza, lire 222,67.
Arosio Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Savino Agnese, ved. di Lucchese Giovanni, lire 155.
Barletta-Tasca Bartolomeo, assistente di clinica universitaria, indennità, lire 916.
Cataliotti Vincenzo, professore di ginnasio, lire 1640.
Calderari Filomena, ved. di Volpi Adolfo, lire 800,33.
Gotti Francesco, capo fanalista nei fari, lire 615.
De Luca Maria, ved. di Vecchiolini Giuseppe, indennità, lire 1897.
Bellendi Marcellino, capitano commissario, lire 2258.
Bisio Faustino, giudice di tribunale, lire 2453.
Boubeé Maria, ved. di Gasco Francesco, lire 1154,33.
Picca Giuseppe, allievo specialista nei RR. Equipaggi, lire 360.
Rossi Antonia, ved. di Cantani Arnaldo, lire 1422.
Piernicoli Evelina, ved. di Romani Francesco, lire 157,50.
Siclari Santa, ved. di Segni Saverio, lire 270.
Gubitosi Vincenzo, orfano di Giuseppe, lire 576.
A carico dello Stato, lire 190,55.
A carico del Comune di Napoli, lire 385,45.
Porreca Luigi, brigadiere nelle guardie di città, lire 650.
Giacardi Bartolomeo, operaio di polverificio, lire 472.
Alaimo Felice, assistente di scuola superiore di medicina veterinaria, indennità, lire 1950.
Cagnardi Antonietta, ved. di De Paulis Giovanni, lire 930,33.
Braunitzer Limito Carlo, misuratore assistente nel Genio civile, lire 1612.
A carico dello Stato, lire 212,97.
A carico della provincia di Bergamo, lire 1399,03.
Di o De Martino Vincenza, ved. di Giammetti Vincenzo, lire 433,33.
A carico dello Stato, lire 273,31.
A carico del Comune di Napoli, lire 160,02.
Trebbi Pietro, custode idraulico, lire 720.
Fiorletta Giulia, orfana di Agostino, lire 172.
Lelli Carlo, custode idraulico, lire 730.
Scapagnini Gaspare, agente dell'imposte, lire 2674.
Squassina Antonio, delegato di pubblica sicurezza, lire 2640.
Volante Amalia, orfana di Giuseppe, lire 160.
Di Dio Giuseppe, portiere di tribunale, lire 240.
Giachetti Iselina, ved. di Nerici Ferruccio, indennità, lire 4083.

Con deliberazioni 15 maggio 1895.

Cigna Angelo, usciere nell'amministrazione provinciale, lire 900.
Talamini Giulia, vedova di Bérenger o Di Bérenger Adolfo, lire 1600.
Cao-Pinna Luigi, segretario amministrativo, lire 2012,
Ronconi Luigi, magazz. dei sali e tabacchi, lire 1858.
Niccolai Giuditta, ved. di Bertini Andrea, lire 293,33.
Morin Maria, figlia di Domenico, lire 862,22.
Parollo Antonio, commissario capo militare marittimo, lire 3240.
De Filippo Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1600.
Torella Carlo, figlio di Ruggero, lire 564,66.
Guarino Filomena, ved. di D'Amuri Mariano, lire 150.
Ciampa Michele, operaio avventizio di marina, lire 725.
Chiapusso Paola, vedova di Ghivarello Felice, lire 730,33.
Casassa Domenico, capo operaio nei magazzini militari, lire 1200
Bianchi Prudenza, ved. di Bianchi Costantino, Bianchi Anna, Flora ed Emma figlie del suddetto, lire 1412,85.
Cianchi Cesare, maggiore generale, lire 7200.
Prevignano Augusto, capitano, lire 2774.
Granati Granato, capitano, 2067.
Avola Annibale, tenente, lire 1936.
Brivonese Pietro, operaio avventizio di marina, lire 374.
Piu Daniele, tenente nei carabinieri, lire 1600.
Acquisti Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Rizzo in Zanzi Emilia, lavorante nel laboratorio di precisione lire 300.
Stretti Domenico, operaio avventizio di marina, lire 430.
Cairoli Ferdinando, furier maggiore, lire 601.
Quaranta Antonio, lavorante d'artiglieria, lire 450.
Subioli o Subbioli Reginalda, ved di Cardelli Pietro, lire 973.
Ferrara o Ferraro Salvatore, guardia negli agenti di custodia, lire 550.
Giordano Camilla, ved. di Contino Tommaso, lire 150.
A carico dello Stato, lire 87,18.
A carico del Comune di Napoli, lire 62,82.
Mismas Anna, ved. di Mondaini Mariano, lire 381,66.
Virgilio Eloisa, figlia di Cesare, lire 170.
Tomassoni Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 812.
D'Onofrio o De Nofrio Nicola, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1198,40.
Pittaluga Francesco, orfano di Luigi, lire 150.
Cardellicchio Francesco Paolo, sotto brigadiere di finanza, lire 354.
Clerici Angelo, presidente di tribunale, lire 4040.
Maresca Luigi, capo giardiniere di orto botanico, lire 1056.
Caruso Teresa, ved. di Cavarretta Francesco, lire 326,33.
Cibella Domenica, ved. di Scotti Angelo, indennità, lire 4861.
Mancini Marina, ved. di Roncuzzi Angelo, indennità, lire 1000.
Occhialini Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Nisi Filippo, sotto brigadiere di finanza, lire 666.
Barcia-Papas Giovanni, prof. di ginnasio, lire 1907.
Pinna Anna, ved. di Manca Luigi, lire 193.
Annoni Antonietta, ved. di Cardinali Pietro, indennità, lire 3135.
Pampillonia Brigida, ved. di D'Ischia Ignazio, lire 1386,66.
Centinari Giuditta, lavorante nel laboratorio di precisione, lire 300.
De Rosa Luigi, commissario militare marittimo, lire 2823.
Linari Anna, ved. di Formelli Pietro, lire 750.
Nardone Carlo, tenente, lire 666,50 per anni 4 e mesi 6.
Tanca Bartolomeo, sottotenente nei RR. Equipaggi, lire 1440.
Misseri Giovanni, brigadiere di finanza, lire 715.
Porciani Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Calderini Giuseppe, tenente colonnello, lire 3361.
Moutet Clara, ved. di Baglione Luigi, lire 1200.
Pucci Luigi, caporale maniscalco, lire 451,20.
Zambetti Domenico, capo squadra telegrafico, lire 1118.
Albesiano Carolina, vedova di Broccardi o Broccardo Luigi, indennità, lire 3905.
Delvivo M.ª Carolina, ved. di Carletti Andrea, 417,66.
Gianinatti in Ballor Teresa, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Bonetti Anna Maria, ved. di Caputi Giuseppe, lire 322.
Spanò Nicola, ufficiale postale, lire 1498.
Sbacchi M.ª Concetta, ved. di La Lumia Francesco, lire 1066,66.
Marazzani Angiolella, ved. di Comoglio Imperiale, lire 1626,66.
Mutarelli Mariangela, ved. di D'Amore Giuseppe, lire 217,66.
A carico dello Stato, lire 156,16.
A carico dell'Archivio Notarile di Avellino, lire 61,50.
Biricolti M.ª Piacentina, ved. di Linari Raffaele, lire 297.
Reale Edoardo, tenente, lire 950, per anni 6 e mesi 6.
Samo Francesco, soldato, lire 540.
Tosi Carlo, soldato, lire 300.
Cardillo Ettore, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Dellavalle Emiliano, operaio di polverificio, lire 617,50.

Griglione in Fasano Maria, lavorante di laboratorio di precisione, lire 300.
Sala Santo, operaio d'artiglieria, lire 290.
Scarpini in Riscossa Caterina, lavorante di laboratorio di precisione, lire 300.
Barettin Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 465.
Alessio Gio. Batta, capo operaio d'artiglieria, lire 1200.
Valentino Paolina, ved. di Cartotto Raimondo, lire 791.
Piermarini Antonio, guardia scelta di finanza, lire 633,66.
Visconti Gaetano, archivista dell'amministrazione provinciale, lire 2751.
Mamo Benedetto, vice delegato del Tesoro, lire 1888.
Trivulzi Cesare, magazziniere delle privative, lire 2064.
Rinaldi Angela, ved. di Ciccarelli Michele, lire 480.
Marincola o Maringola di Petrizzi Diego, direttore di segreteria del Conservatorio di musica di Napoli, indennità, lire 7944.
Cobianchi Francesco, Alice ed Olga orfani di Giocondo, lire 1206,50.
Albirosa Concetta figlia di Giuseppe, lire 297,50.
Montegrosso Giovanni, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Audenino Candida, lavorante d'opificio arredi militari, lire 216.
Olivari Antonio, custode idraulico, lire 968.
Trombetta Elvira e Manfredi, orfani di Giovanni, lire 1038,66.
Lampugnani Ernesto, vice segretario nelle Intendenze, lire 1941.
Angrisano od Angrisani Annunziata, ved. di Amato Pasquale, lire 150.
Saya Corinna orfana di Pasquale, lire 515,33.
Carli Deifobe, ved. di Petrelli Giobbe, lire 166,66.
Mazzei Agostino, ufficiale telegrafico, lire 2200.
Moro Caterina, ved. di Sabbadini Valentino, lire 747,66.
Moschella Anna, ved. di Rizzotti Gaetano, lire 243.
Risso o Rizzo Giuseppina, ved. di Fontanella Bartolomeo, lire 694,66.
Forni Antonio, servente postale, indennità, lire 1062.
Pappagallo Mariantonia, ved. di De Feo Giuseppe, lire 625.
Arena Maria Concetta, ved. di Buongiovanni Domenico, lire 210.
Clemente Santo, scrivano locale, lire 824.
Paradisi Caterina, ved. di Castelli Antonio, indennità, lire 4888.
Sironi Rachele, ved. di Navone o Navoni Ambrogio, lire 316,66.
Profumo o Prefumo Teresa, ved. di Chiozza Luigi, lire 240.
Papa Domenico, capo guardia carceraria, lire 632.
Gennari Luigi, guardia scelta di finanza, lire 628,44.
A carico dello Stato, lire 418,06.
A carico del Comune di Firenze, lire 210,38.
Bruggia Pietro, brigadiere di finanza, lire 620.
Riccardi Emilio, sotto brigadiere di finanza, lire 284,67.
Borella Paolina, ved. di Tomasia Eugenio, lire 864,20.
Mastrolillo o Mastrolilli Michele, vice cancelliere di Tribunale, lire 1444.
Mola Carlo, ricevitore del registro, lire 3098.
Anderlini Cesare, operaio di panificio militare, lire 318.
Rustici Eleonora, ved. di Margherini Emilio, indennità, lire 2450.
Saffiotti Mª. Rosa, ved. di Ionadi Pasquale, 189,66.
Santoro Francesca, figlia di Emmanuele, lire 170.
Bosio in Casana Mª. Cristina, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Prato Rosa, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Chiaromonte o Chiaramonte Francesco, professore di Scuola tecnica, lire 840.
A carico dello Stato, lire 331,07.
A carico del Comune di Licata, lire 508,93.
Bruzzone Arturo, computista nell'Amministrazione provinciale, indennità, lire 1218,75.
Vaccaro Francesco, ispettore nelle guardie di finanza, lire 1668.
Sacchi Armenia, ved. di Pedron Francesco, indennità, lire 3388.
Piccioli Margherita, ved. di Paternostro Giovanni, lire 400.
Cangemi Alfonsa, ved. di Grasso Sebastiano, lire 1200.
A carico dello Stato, lire 108,27.
A carico della provincia di Messina, lire 1091,73.
Mele Maria, ved. di Ciro Gargiulo, lire 250, per anni 9 e mesi 6.
Scamuzzi Lorenzo, presidente di Tribunale, lire 3386.

Con deliberazioni del 22 maggio 1895:

Vannini Lodovico, vice cancelliere di Tribunale, lire 2112.
Ricciardi Enrico, ufficiale postale, lire 2206.
Cagnetta Cesare, capitano, lire 2330.
Sacchetti Annibale, ricevitore del registro, lire 3617,50.
Bisio Tommaso, delegato di P. S., lire 1458.
Buffoni Amelia, ved. di Pellizzari Giuseppe, lire 1626,66.
Gallo Antonino, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Longo Francesco, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Figari Anna, ved. di Ricci Luigi, lire 1866,66.
Bellagotti o Bellagoti Teresa, ved. di Chiodo Giulio, lire 362,50.
Nucci Oreste, capitano di fanteria, lire 2712.
Azzaroni Adelmano, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Ricardi Paola, lavorante d'artiglieria, lire 300.
De Cristofaro Antonio, operaio avventizio di marina, lire 725.
Bertolini Ambrogio, maggiore, lire 3240.
Moraschio Anna, ved. di Noviero Luigi, lire 150.
Barbarotto Elisabetta, ved. di Arancio Sebastiano, lire 466,66.
Giordano Luigi, capitano contabile, lire 1895.
Aimo Margherita, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Seimand Giuseppe, colonnello, lire 5600.
Gatti Giacomo, capo musica di fanteria, lire 1200.
Finizio Michele, operaio avventizio di marina, lire 725.
Batacchi Alessandro, capo ufficio telegrafico, lire 2956.
Citti Elena, ved. di Torelli Biagio, lire 934.
Bencivenghi Giuseppe, capo ufficio telegrafico, lire 2484.
Ciuccio Vincenzo, nocchiere nei R. Equipaggi, lire 1400.
Aymar Giuseppina, ved. di Robotti Celestino, indennità, lire 2000.
Ramazzini Achille, direttore degli uffici d'ordine, lire 3840.
Bocci Egidio, capo d'ufficio nell'Amministrazione provinciale, lire 2880.
Rinaldi Giovanni, usciere negli uffici finanziari, lire 933.
Pacini Filomena, ved. di Sacconi Vincenzo, indennità, lire 2112.
Trojano Elisabetta, ved. di Montignacco Urbano, lire 800.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè: N. 859509 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 750, al nome di Bisagno Anna di Pio, minore, moglie di Angelo Frisoni di Antonio, domiciliata in Genova,

Annotazione.

La presente rendita è vincolata quale dote costituita alla titolare con l'atto nuziale del 14 luglio 1887, rogato Ghersi notaio a Genova, come risulta dalla dichiarazione n. 368 in data 29 luglio detto, presso questa Direzione Generale.

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bisagno Elisa Antonia Anna di Pio, minore, moglie di Angelo Frisoni di Antonio, domiciliata in Genova,

coll'annotazione di cui sopra,

vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta, num. 275 ordinale, n. 2044 di protocollo, e 9275 di posizione, rilasciata in data 28 novembre 1894 dall'Intendenza di finanza di Como al signor Merlo Galdino fu Alessandro, pel deposito da lui fatto di due cartelle al portatore del consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1894, per la complessiva rendita di L. 110, per essere tramutate in titolo nominativo.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, il certificato nominativo già emesso, sarà consegnato a chi di ragione, senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di niun valore.

Roma, 26 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 25 giugno p. p., in Milano ed ivi registrato il giorno dopo all'Ufficio di registro al n. 15397 vol. 741 fog. 189 reg. atti privati, con L. 12 di tassa, la Ditta Prinetti, Stucchi e C. di Milano, cedette ai signori Pietro ed Achille Bigatti pure di Milano la piena ed intiera proprietà con tutti i diritti inerenti, dell'attestato di privativa industriale concessole da questo Ministero li 21 marzo p. p. al n. 100 del vol 75 reg. attestati pel trovato dal titolo: « Nuova disposizione di piedivelle e pedali per biciclette e per veicoli affini, come tricicli, tandem etc., atta a meglio utilizzare lo sforzo muscolare ».

Detto atto presentato alla Prefettura di Milano li 8 luglio p. p., vi venne subito vistato o registrato a norma e per gli effetti dell'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il relativo trasferimento fu registrato in quest'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1445 del registro trasferimenti.

Roma, addì 26 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto del granturco nel 1894 in Italia

Secondo le notizie telegrafiche sommarie, pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 20, novembre 1894, il raccolto del granturco si prevedeva di ettolitri 19,299,737. Le notizie definitive danno invece un raccolto di ettolitri 21,544,080, e cioè per ettolitri 7,624,272 inferiore a quello del 1893.

La stagione fu contraria a questo raccolto quasi dovunque a cagione dei danni arrecati dalla grandine, dai venti, dalle nebbie e dalla insistente siccità, meno in talune province della Sicili e della Sardegna.

La media produzione per ettaro è stata inferiore a quella dell'anno scorso, come pure la superficie coltivata.

La produzione massima, anche nel 1894, si è ottenuta in Lombardia con ettolitri 16.85 per ettaro e la minima nel Lazio con ettolitri 6.90.

Il granturco in Italia viene coltivato in tutte le province, ad eccezione di Palermo, Caltanissetta e Girgenti. In complesso in 6,830 comuni.

Dal seguente prospetto si rilevano la produzione, il movimento di importazione e di esportazione e il consumo nell'ultimo quinquennio:

Produzione, commercio e consumo del granturco in Italia nel quinquennio 1890-94.

ANNI	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione del granturco — Ettari	Ettolitri: Produzione annuale					
		media per ettaro	totale	Importazione (1)	Esportazione (1)	Quantità impiegata per la seminagione (2)	Quantità rimasta a disposizione del consumo (3)
1890	1,911,821	13.82	26,418,313	2,153,865	123,324	955,910	27,492,944
1891	1,906,232	13.40	25,538,542	503,378	163,838	953,116	24,924,966
1892	1,903,233	13.35	25,418,765	806,135	95,902	951,616	24,578,639
1893	1,919,664	15.19	29,168,352	339,189	170,541	959,832	28,377,168
1894	1,900,851	11.33	21,544,080	85,770	302,189	950,425	20,377,236

(1) Le statistiche del commercio di importazione e di esportazione, pubblicate dal Ministero delle finanze, registrano le suddette quantità in quintali; e qui vennero ridotte in ettolitri calcolando che un ettolitro di granturco pesi in media chilogrammi 74.

(2) Si è calcolato che per seminare un ettaro di terreno a granturco occorrano in media ettolitri 0.50 di seme.

(3) La quantità rimasta a disposizione del consumo è rappresentata dalla produzione aumentata dell'importazione e diminuita dell'esportazione e della quantità necessaria per la seminagione.

Notizie approssimative sul raccolto del granturco nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del granturco — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		PESO MEDIO di un ettol. di granturco (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Alba	8,218	7.85	64,577	69
Cuneo	11,404	11.92	135,892	72
Mondovì	8,487	11.14	94,509	71
Saluzzo	11,132	13.16	146,550	75
Cuneo	**39,241**	**11.25**	**441,528**	**72**
Aosta	588	13.59	7,993	80
Ivrea	10,919	13.29	145,485	72
Pinerolo	7,196	9.51	68,462	75
Susa	1,305	11.12	14,516	73
Torino	26,320	10.99	289,204	74
Torino	**45,358**	**11.34**	**525,660**	**75**
Acqui	6,391	7.63	48,760	73
Alessandria	14,343	11.30	162,074	72
Asti	9,115	12.20	111,212	74
Casale Monferrato	6,162	14.42	88,875	73
Novi Ligure	4,023	6.13	24,678	74
Tortona	8,487	9.65	81,918	72
Alessandria	**48,521**	**10.67**	**517,517**	**73**
Biella	4,751	9.80	46,551	73
Domodossola	223	5.50	1,226	77
Novara	16,749	13.11	219,602	61
Pallanza	758	10.70	8,112	53
Varallo	143	18.64	2,666	68
Vercelli	19,634	14.54	285,531	71
Novara	**42,258**	**13.34**	**563,688**	**67**
Bobbio	1,663	8.91	14,818	68
Mortara (Lomellina)	8,810	21.70	191,150	73
Pavia	10,166	20.71	210,489	73
Voghera	11,410	9.67	110,289	74
Pavia	**32,049**	**16.44**	**526,746**	**72**
Abbiategrasso	11,262	15.44	173,907	72
Gallarate	12,847	18.75	240,888	72
Lodi	13,170	26.66	351,134	70
Milano	12,734	24.54	312,512	70
Monza	12,981	20.45	265,459	70
Milano	**62,994**	**21.33**	**1,343,900**	**71**
Como	10,031	18.43	184,856	75
Lecco	5,204	18.52	96,389	72
Varese	5,284	18.37	97,075	75
Como	**20,519**	**18.44**	**378,320**	**74**
Sondrio	**3,580**	**13.79**	**49,355**	**75**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del granturco — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		PESO MEDIO di un ettol. di granturco (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Bergamo	15,816	18.30	289,385	80
Clusone	3,445	22.17	76,381	83
Treviglio	19,428	19.48	378,422	72
Bergamo	**38,689**	**19.24**	**744,188**	**78**
Breno	2,527	11.01	27,832	80
Brescia	20,575	13.53	413,919	72
Chiari	10,535	21.35	224,871	73
Salò	4,292	7.15	30,692	70
Verolanuova	13,781	18.54	255,555	72
Brescia	**61,710**	**15.44**	**952,869**	**73**
Casalmaggiore	8,326	13.06	108,767	73
Crema	10,364	19.52	202,287	66
Cremona	26,118	26.47	691,349	70
Cremona	**44,808**	**22.37**	**1,002,403**	**70**
Asola	7,508	5.63	42,298	74
Bozzolo	7,363	10.01	73,724	75
Canneto sull'Oglio	3,320	6.14	20,399	75
Castiglione delle Stiviere	4,415	2.87	12,674	74
Gonzaga	6,420	12.45	79,902	78
Mantova	15,100	7.41	111,891	77
Ostiglia	1,800	10.89	19,600	79
Revere	3,880	11.84	45,950	77
Sermide	2,953	11.06	32,646	75
Viadana	3,800	15.79	60,000	74
Volta Mantovana	5,710	1.48	8,461	79
Mantova	**62.269**	**8.15**	**507,545**	**76**
Bardolino	2,554	3.31	8,468	77
Caprino Veronese	1,908	3.96	7,552	78
Cologna Veneta	2,230	19.09	42,575	76
Isola della Scala	12,450	10.41	129,631	77
Legnago	10,367	12.87	133,375	78
San Bonifacio	3,380	19.82	67,000	77
Sanguinetto	6,122	10.32	63,170	80
San Pietro Incariano	3,623	3.46	12,526	79
Trognago	1,723	3.04	5,246	73
Verona	10,595	4.67	49,475	77
Villafranca di Verona	8,550	3.37	[illegible]	76
Verona	**63,502**	**8.63**	**547,823**	**77**
Arzignano	2,713	11.87	32,200	74
Asiago	280	10.43	2,920	71
Barbarano	2,222	16.41	36,456	75
Bassano	5,188	15.06	78,142	77
Lonigo	4,640	17.17	79,680	75
Marostica	5,206	13.30	69,240	77
Schio	3,853	14.40	55,491	78
Thiene	3,750	13.64	51,161	75
Valdagno	3,020	16.42	49 577	74
Vicenza	11,598	14.56	168,826	76
Vicenza	**42,470**	**14.69**	**623,693**	**75**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto del granturco nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del granturco — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		PESO MEDIO di un ettol. di granturco (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Agordo	554	20.70	11,466	73
Auronzo	141	19.04	2,685	71
Belluno	4,115	16.29	67,046	77
Feltre	3,432	12.52	42,953	74
Fonzaso	1,610	11.49	18,500	74
Longarone	263	19.30	5,076	73
Pieve di Cadore	323	15.48	5,000	74
Belluno	**10,438**	**14.63**	**152,726**	**74**
Ampezzo	756	14.19	10,730	72
Cividale del Friuli	5,695	11.75	66,893	74
Codroipo	6,553	10.39	68,068	76
Gemona	2,522	11.01	27,770	72
Latisana	6,411	9.68	62,066	75
Maniago	2,602	12.36	32,170	74
Moggio Udinese	399	9.02	3,598	74
Palmanova	5,014	12.49	62,602	73
Pordenone	16,904	8.61	145,573	74
Sacile	5,175	8.66	44,800	74
San Daniele del Friuli	4,550	13.85	63,030	75
San Pietro al Natisone	1,090	15.95	17,381	75
San Vito al Tagliamento	8,695	7.04	61,250	74
Spilimbergo	3,129	11.92	37,304	73
Tarcento	2,347	18.56	43,558	70
Tolmezzo	1,163	18.24	21,215	72
Udine	11,555	16.44	189,910	73
Udine	**84,560**	**11.33**	**957,918**	**74**
Asolo	4,218	13.17	55,550	75
Castelfranco Veneto	7,086	7.97	56,540	73
Conegliano	10,795	8.92	96,240	76
Montebelluna	5,784	10.83	62,654	75
Oderzo	17,310	7.95	137,536	75
Treviso	22,742	11.00	250,162	74
Valdobbiadene	2,646	11.93	31,570	75
Vittorio	6,804	12.26	83,419	74
Treviso	**77,385**	**10.00**	**773,671**	**75**
Chioggia	9,820	17.49	171,750	77
Dolo	6,365	10.51	66,916	74
Mestre	4,560	14.36	65,480	75
Mirano	4,850	9.79	47,500	74
Portogruaro	14,568	11,15	162,408	74
San Donà di Piave	8,520	10.10	86,064	72
Venezia	1,195	2.44	2,917	72
Venezia	**49,878**	**12.09**	**603,035**	**74**
Campo San Piero	8,860	13.71	121,500	74
Cittadella	7,480	14.73	110,170	74
Conselve	5,670*	16.24	92,080	74
Este	7,490	14.21	106,440	75
Monselice	5,755	12.99	74,755	75
Montagnana	4,890	15.21	74,400	75
Padova	14,866	14.71	218,608	74
Piove di Sacco	7,350	13.35	98,100	73
Padova	**62,361**	**14.37**	**896,053**	**74**
Adria	6,800	14.77	100,450	72
Ariano nel Polesine	1,940	9.57	18,560	74
Badia Polesine	4,040	13.21	53,380	72
Lendinara	2,685	13.60	36,525	74
Massa Superiore	2,740	17.55	48,090	76
Occhiobello	3.135	13.92	43,650	71
Polesella	2,270	15.44	35,060	72
Rovigo	6,170	14.35	88,510	72
Rovigo	**29,780**	**14.25**	**424,225**	**73**
Porto Maurizio	18	1.78	32	74
San Remo	8	5.88	47	78
Porto Maurizio	**26**	**3.04**	**79**	**76**
Albenga	198	11.68	2,313	75
Chiavari	4,104	6.09	24,988	75
Genova	1,031	4.97	5,122	75
Savona	1,531	5.89	9,023	77
Spezia	2,000	9.84	19,682	77
Genova	**8,864**	**6.90**	**61,128**	**76**
Castelnuovo di Garfagnana	940	5.37	5,048	79
Massa e Carrara	3,629	10.20	37,020	79
Pontremoli	510	7.11	3,628	75
Massa e Carrara	**5,079**	**9.00**	**45,696**	**78**
Fiorenzuola d'Arda	7,204	9.92	71,462	72
Piacenza	16,009	12.82	205,295	73
Piacenza	**23,213**	**11.92**	**276,757**	**73**
Borgo San Donnino	13,344	10.12	135,010	71
Borgotaro	2,380	5.87	13,970	74
Parma	12,135	12.06	146,365	68
Parma	**27,859**	**10.60**	**295,345**	**71**
Guastalla	9,145	13.95	127,560	78
Reggio nell'Emilia	17,810	7.36	131,245	75
Reggio nell'Emilia	**26,955**	**9.60**	**258,805**	**77**
Mirandola	8,746	8.81	77,044	76
Modena	17,458	6.34	110,735	77
Pavullo nel Frignano	2,055	5.51	11,330	77
Modena	**28,259**	**7.05**	**199,109**	**77**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto del granturco nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del granturco — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		PESO MEDIO di un ettol. di granturco (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Cento	1,210	17.77	21,500	70
Comacchio	6,530	19.09	124,690	79
Ferrara	6,200	16.89	104,700	81
Ferrara	**13,940**	**18.00**	**250,890**	**77**
Bologna	17,103	12.41	212,202	72
Imola	10,510	12 25	128,722	70
Vergato	3,276	8.02	26,283	74
Bologna	**30,889**	**11.89**	**367,207**	**72**
Faenza	9,020	4 22	38,074	80
Lugo	8,090	11.91	96,320	81
Ravenna	17,329	8.48	146,898	66
Ravenna	**34,439**	**8.16**	**281,292**	**76**
Cesena	10,215	9.52	97,285	74
Forlì	5,610	12.12	67,970	73
Rimini	10,370	11.26	116,810	66
Forlì	**26,195**	**10.77**	**282,065**	**71**
Pesaro	16,455	6.68	110,000	77
Urbino	20,829	5.86	122,080	70
Pesaro e Urbino	**37,284**	**6.22**	**232,080**	**73**
Ancona	**31,954**	**6.43**	**205,534**	**79**
Camerino	5,840	10.17	59,396	71
Macerata	26,296	11.11	292,230	68
Macerata	**32,136**	**10.94**	**351,626**	**70**
Ascoli Piceno	13,345	11.15	148,857	78
Fermo	15,666	11,92	186,701	70
Ascoli Piceno	**29,011**	**11.57**	**335,558**	**74**
Foligno	8,076	3.99	32,239	69
Orvieto	10,384	4.53	47,064	73
Perugia	36,464	6 67	243,278	76
Rieti	9,856	6.49	63,991	64
Spoleto	6,993	3.94	27,548	68
Terni	4,202	7.18	30,158	70
Perugia	**75,975**	**5.85**	**444,278**	**70**
Lucca	**14,425**	**20.83**	**300.514**	**79**
Pisa	13,168	12.67	166,897	67
Volterra	3,626	4.64	16,844	65
Pisa	**16,794**	**10.88**	**183,741**	**66**
Livorno	700	19.00	13,300	72
Portoferraio	82	5.79	475	65
Livorno	**782**	**17.62**	**13,775**	**69**
Firenze	17,438	6.56	114,445	68
Pistoia	3,622	7.61	27,568	64
Rocca San Casciano	6,210	8.57	53,250	68
San Miniato	7,330	13.03	95,510	66
Firenze	**34,600**	**8.40**	**290,773**	**67**
Arezzo	**11,173**	**11.86**	**132,504**	**68**
Montepulciano	7,623	6.93	52,845	69
Siena	7,845	7.15	56,088	64
Siena	**15,468**	**7.04**	**108,933**	**67**
Grosseto	**3,011**	**11.37**	**34,225**	**64**
Civitavecchia	62	6.98	433	76
Frosinone	23,503	6.21	145,906	79
Roma	16,010	6.47	103,575	72
Velletri	3,708	10.07	37,338	74
Viterbo	8,236	8.31	68,408	79
Roma	**51,519**	**6.90**	**355,660**	**76**
Penne	15,737	7.96	125,338	73
Teramo	22,657	10.63	240,748	71
Teramo	**38,394**	**9.53**	**366,086**	**72**
Chieti	12,528	6.39	80,020	73
Lanciano	9,288	7.59	70,495	71
Vasto	13,497	6.66	89,893	70
Chieti	**35,313**	**6.81**	**240,408**	**71**
Aquila degli Abruzzi	4,391	10.20	44,774	78
Avezzano	10,013	8.91	89,199	71
Cittaducale	5,152	9.91	51,057	66
Solmona	4,639	11.10	51,501	68
Aquila degli Abruzzi	**24,195**	**9.78**	**236,531**	**71**
Campobasso	18,360	7.48	143,871	75
Isernia	13,494	6.53	88,129	70
Larino	13,926	7.43	103,511	74
Campobasso	**45,780**	**7.33**	**335,511**	**73**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto del granturco nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del granturco — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		PESO MEDIO di un ettol. di granturco (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Bovino	4,114	9.14	37,622	71
Foggia	3,159	7.35	23,213	73
San Severo	3,056	5,91	18,074	74
Foggia	**10,329**	**7.64**	**78,909**	**73**
Altamura	240	1.58	380	62
Bari delle Puglie	80	8 13	650	62
Barletta	79	12.28	970	65
Bari delle Puglie	**399**	**5.01**	**2,000**	**63**
Brindisi	464	5.75	2,666	62
Gallipoli	138	3.83	529	67
Lecce	2,307	6.44	14,857	67
Taranto	238	7.50	1,786	69
Lecce	**3,147**	**6.30**	**19,838**	**66**
Caserta	19,995	15.06	301,453	71
Gaeta	14,542	8.70	126,467	67
Nola	9,282	11.70	108,597	79
Piedimonte d'Alife	5,934	7.83	46,459	69
Sora	22,546	6.74	152,066	69
Caserta	**72,299**	**10.17**	**735,042**	**71**
Casoria	2,613	12.82	33,503	74
Castellammare di Stabia	2,259	10.91	24,640	78
Napoli	2,281	7.23	16,501	76
Pozzuoli	1,828	12.91	23,606	74
Napoli	**8,981**	**10.94**	**98,250**	**76**
Benevento	13,680	3,06	41,926	69
Cerreto Sannita	7,774	2.70	21,012	68
San Bartolommeo in Galdo	12,672	5.51	69,844	64
Benevento	**34,126**	**3.89**	**132,782**	**67**
Ariano di Puglia	14,122	6.24	88,188	69
Avellino	8,971	8.11	72,772	66
Sant'Angelo de' Lombardi	14,927	5.65	84,393	70
Avellino	**38,020**	**6.45**	**245,353**	**68**
Campagna	4,230	5,13	21,710	67
Sala Consilina	5,823	6.23	36,275	69
Salerno	8,842	19.68	174,026	74
Vallo della Lucania	2,730	4.71	12,852	68
Salerno	**21,625**	**11.32**	**244,863**	**70**
Lagonegro	4,586	3.95	18,130	71
Matera	546	4.88	2,666	69
Melfi	7,888	5,22	41,254	66
Potenza	8,962	6.78	60,793	67
Potenza	**21,982**	**5.59**	**122,843**	**68**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del granturco — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		PESO MEDIO di un ettol. di granturco (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Castrovillari	2,017	8.51	17,173	73
Cosenza	4,157	9.13	37,941	73
Paola	2,978	5.24	15,612	76
Rossano	356	12.01	4,274	70
Cosenza	**9,508**	**7.89**	**75,000**	**73**
Catanzaro	4,848	5.08	24,608	70
Cotrone	424	14.53	6,159	69
Monteleone di Calabria	9,742	5.41	52,681	71
Nicastro	3,494	4.71	16,441	69
Catanzaro	**18,508**	**5.40**	**99,889**	**70**
Gerace	1,272	4.63	5,892	73
Palmi	4,462	11,70	52,195	70
Reggio di Calabria	423	5,12	2,167	70
Reggio di Calabria	**6,157**	**9.79**	**60,254**	**71**
Castroreale	1,370	3.94	5,402	75
Messina	1,123	15.63	17,555	76
Mistretta	10	5.90	59	68
Patti	524	5.19	2,721	75
Messina	**3,027**	**8.50**	**25,737**	**74**
Acireale	1,455	9.08	13,212	65
Caltagirone	2	20.00	40	81
Catania	428	6.44	2,755	74
Catania	**1,885**	**8.49**	16,007	**73**
Modica	8	4.00	32	76
Noto	2	30.00	60	65
Siracusa	**10**	**9.20**	**92**	**71**
Trapani	28	14.00	392	90
Trapani	**28**	**14.00**	**392**	**90**
Cagliari	130	4.92	640	68
Iglesias	403	16.13	6,499	74
Lanusei	215	11.27	2,423	73
Oristano	220	6.58	1,664	78
Cagliari	**968**	**11.60**	**11,226**	**72**
Alghero	845	6,99	5,907	71
Nuoro	25	6.36	159	72
Ozieri	113	14.27	1,610	67
Sassari	1,881	4.72	8,887	70
Tempio Pausania	6	8.67	52	75
Sassari	**2,870**	**5,79**	**16,615**	**71**

Notizie approssimative sul raccolto del granturco nel 1894 in Italia

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del granturco — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri		PESO MEDIO di un ettol. di granturco (Chilogrammi)
		medio per ettaro	effettivo	
1	2	3	4	5
Cuneo	39,241	11.25	441,528	72
Torino	46,358	11.34	525,660	75
Alessandria	48,521	10.67	517,517	73
Novara	42,258	13.34	563,688	67
Piemonte	**176,378**	**11.61**	**2,048,393**	**72**
Pavia	32,049	16.44	526,746	72
Milano	62,994	21.33	1,343,900	71
Como	20,519	18.44	378,320	74
Sondrio	3,580	13.79	49,355	75
Bergamo	38,689	19.24	744,188	78
Brescia	61,790	15.42	952,879	73
Cremona	44,808	22.37	1,002,403	70
Mantova	62,269	8.15	507,545	76
Lombardia	**326,698**	**16.85**	**5,505,336**	**74**
Verona	63,502	8.63	547,828	77
Vicenza	42,470	14.69	623,693	75
Belluno	10,438	14.63	152,726	74
Udine	84,560	11.33	957,918	74
Treviso	77,385	10.00	773,671	75
Venezia	49,878	12.09	603,035	74
Padova	62,361	14.37	896,053	74
Rovigo	29,780	14.25	424,225	73
Veneto	**420,374**	**11.84**	**4,979,149**	**75**
Porto Maurizio	26	3.04	79	73
Genova	8,864	6.90	61,128	76
Massa e Carrara	5,079	9.00	45,696	78
Liguria	**13,969**	**7.65**	**106,903**	**77**
Piacenza	23,213	11.92	276,757	73
Parma	27,859	10.60	295,345	71
Reggio nell'Emilia	26,955	9.60	258,805	77
Modena	28,259	7.05	199,109	77
Ferrara	13,940	18.00	250,890	77
Bologna	30,889	11.89	367,207	72
Ravenna	34,439	8 16	281,292	76
Forlì	26,195	10.77	282,065	71
Emilia	**211,749**	**10,44**	**2,211,470**	**74**
Pesaro	37,284	6.22	232,080	73
Ancona	31,954	6.43	205,534	79
Macerata	32,136	10.94	351,626	70
Ascoli Piceno	29,011	11.57	335,558	74
Perugia	75,975	5.85	444,278	70
Marche ed Umbria	**206,360**	**7.60**	**1,569,076**	**74**
Lucca	14,425	20.83	300,514	69
Pisa	16,794	10.88	183,741	66
Livorno	782	17.62	13,775	69
Firenze	34,600	8.40	290,773	67
Arezzo	11,173	11.86	132,504	68
Siena	15,468	7.04	108,933	67
Grosseto	3,011	11.37	34,225	64
Toscana	**96,253**	**11.06**	**1,064,465**	**69**
Lazio (Roma)	**51,519**	**6.90**	**355,660**	**75**
Teramo	38,394	9.53	366,086	72
Chieti	35,313	6.81	240,408	71
Aquila degli Abruzzi	24,195	9.78	236,531	71
Campobasso	45,780	7.33	335,511	73
Foggia	10,329	7.64	78,909	73
Bari	399	5.01	2,000	63
Lecce	3,147	6.30	19,838	66
Meridionale adriatica	**157,557**	**8.12**	**1,279,283**	**70**
Caserta	72,299	10.17	735,042	71
Napoli	8,981	10.94	98,250	76
Benevento	34,126	3.89	132,782	67
Avellino	38,020	6.45	245,353	68
Salerno	21,625	11.32	244,863	70
Potenza	21,982	5.59	122,843	68
Cosenza	9,508	7.89	75,000	73
Catanzaro	18,508	5.40	99,889	70
Reggio di Calabria	6,157	9.79	60,254	71
Meridionale mediter.	**231,206**	**7.85**	**1,814,276**	**70**
Messina	3,027	8.50	25,737	74
Catania	1,885	8.49	16,007	73
Siracusa	10	9.20	92	71
Trapani	28	14.00	392	90
Sicilia	**4,950**	**8.53**	**42,228**	**77**
Cagliari	968	11.60	11,226	72
Sassari	2,870	5.79	16,615	75
Sardegna	**3,838**	**7.25**	**27,841**	**73**

RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto del granturco nel 1894 in Italia

Regione	Ettari	Medio per ettaro	Effettivo	Peso medio
Piemonte	176,378	11.61	2,048,393	72
Lombardia	326,698	16.85	5,505,336	74
Veneto	420,374	11.84	4,979,149	75
Liguria	13,969	7.65	106,903	77
Emilia	211,749	10.44	2,211,470	74
Marche ed Umbria	206,360	7.60	1,569,076	74
Toscana	96,253	11.06	1,604,465	67
Lazio	51,519	6.90	355,660	76
Meridionale adriatica	157,557	8.12	1,279,283	70
Meridionale mediterranea	231,206	7.85	1,814,276	70
Sicilia	4,950	8.53	42,228	77
Sardegna	3,838	7.25	27,811	73
REGNO	**1,900,851**	**11.33**	**21,544,080**	**74**

CONCORSI

R. Università degli Studi di Sassari

CONCORSO

al posto di 2° Assistente alla Clinica Chirurgica

A termini dell'art. 16 del Regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà Mediche, approvato con Regio decreto 25 settembre 1881, è aperto il concorso al posto di 2° Assistente alla Clinica Chirurgica di questa Regia Università, con lo stipendio di L. 900.

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria dell'Università, non più tardi del 15 settembre p. v., oltre alla domanda in carta bollata da cent. 60 diretta al Rettore:

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguita in una Università del Regno.

b) Attestato di penalità non anteriore a sei mesi dalla data della presentazione della domanda.

Le prove consisteranno:

1. In un esame scritto su d'un tema dato dalla commissione da svolgersi nel tempo da fissarsi dalla medesima;

2. Nell'esame di un ammalato.

L'eletto durerà in carica un anno e fino a nuova disposizione, non oltre tre anni.

L'assistente avrà l'obbligo di attenersi alle disposizioni del Regolamento interno dell'Istituto.

Le prove di esame avranno luogo dal giorno 25 al 30 settembre prossimo venturo.

Sassari, addì 2 agosto 1895.

Il Rettore
RAVÀ

p. Il Segretario
M. COSSU.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Concorso a sussidi

per gli studenti della Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di Scienze

È aperto per l'anno scolastico 1895-96 un concorso per esame ad alcuni sussidî, non inferiori a 450 lire, da conferirsi presso la Scuola di Magistero in Scienze della R. Università di Padova.

A questi sussidî potranno concorrere gli aspiranti alle lauree in matematica, in fisica, in chimica o in scienze naturali inscritti regolarmente alla Scuola di Magistero, e che abbiano superata coi pieni voti legali la maggior parte degli esami sulle materie per la licenza (Regolamento speciale, art. 32).

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provvisti di altro assegno.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei necessarî documenti, dovranno essere presentate entro il 5 novembre 1894 al Rettore sottoscritto: gli esami di concorso avranno luogo dopo il 5 e prima del 20 novembre.

Il Consiglio della Scuola di Magistero ha stabilito il numero e l'indole delle prove di esame per i concorrenti delle varie sezioni come segue:

Sezione di Fisica.

Per gli studenti inscritti nel 1° anno della Scuola:

a) una prova scritta di fisica;

b) un esame orale sulla fisica e sulla matematica.

Per quelli inscritti al 2° anno:

a) una prova pratica di fisica;

b) un esame orale di fisica, di chimica e di matematica.

Sezione di Chimica.

Per gli inscritti nel 1° anno:

a) una prova scritta sopra un argomento di chimica generale;

b) un esame orale sulla chimica e sulla fisica.

Per gli inscritti nel 2° anno:

a) una prova pratica di chimica analitica:

b) un esame orale sulla chimica e sulla fisica.

Sezione di Storia naturale.

Per gli inscritti nel 1° anno:

a) una prova pratica, con relazione scritta, sopra un argomento di storia naturale;

b) una prova orale sulla storia naturale e la fisica o la chimica, a scelta del concorrente.

Per gli inscritti nel 2° anno:

a) una prova pratica sopra un argomento di storia naturale, a scelta del candidato;

b) un esame orale sulla storia naturale,

Sezione di Matematica.

Per gli studenti inscritti nel 1° anno della Scuola:

a) due prove scritte; una sopra argomento analitico, l'altra su argomento geometrico;

b) un esame orale di matematica e di fisica.

Per gli studenti del 2° anno:

a) due prove scritte sulle materie studiate nell'anno precedente;

b) un esame orale sulle medesime.

Il programma per l'esame in ciascuna materia è quello stesso delle lezioni fatte nella Università di Padova durante l'anno, in cui il candidato era inscritto a quel corso.

Padova, 10 agosto 1895.

Il Rettore
CARLO F. FERRARIS.

Il Preside della Facoltà
G. OMBONI.

R. Università degli studi di Padova

CONCORSO A SUSSIDI

per gli studenti della Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di Filosofia e Lettere

È aperto, per l'anno scolastico 1895-96, il concorso a n. 4 sussidî ordinari di L. 600 ciascuno, per gli studenti del secondo biennio di questa Facoltà di Filosofia e Lettere inscritti nella Scuola di Magistero.

I sussidî non saranno conferiti a giovani provvisti di altro assegno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questo Rettorato entro il 31 ottobre p. v., le loro istanze in carta da bollo da cent. 50, allegandovi il certificato della licenza in Filosofia e Lettere conseguita a pieni voti legali nella maggior parte delle materie degli esami, e presentarsi a sostenere il prescritto esame che avrà luogo dopo il 5 e prima del 20 novembre p. v., e che consisterà in un lavoro scritto, a porte chiuse, sulle materie relative

alla sezione di Magistero, a cui intendono di inscriversi, ed in una prova orale.

Per norma dei concorrenti si avverte che le sezioni di Magistero sono: 1. Lettere; 2. Storia e Geografia; 3. Filosofia.

Padova, 10 agosto 1895.

Il Rettore
CARLO F. FERRARIS.

Il Preside della Facoltà
GIUSEPPE DE LEVA.

R. EDUCATORIO DEGLI ANGIOLINI IN FIRENZE

Avviso di concorso

Essendosi reso vacante in questo R. Educatorio un posto semigratuito, è aperto il concorso al medesimo.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande entro il 20 settembre 1895 alla Commissione direttiva di detto Educatorio via della Colonna n. 24.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita e di battesimo della fanciulla, da un certificato medico che dichiari aver essa avuto il vaiolo naturale o vaccino, non essere affetta da malattie contagiose, e da un attestato del Sindaco del Comune di residenza che attesti appartenere la fanciulla a famiglia di condizione civile, ne indichi le condizioni economiche e morali e le particolari benemerenze.

Le fanciulle dovranno avere un'età non minore di sette anni e non maggiore di dodici.

Spirato il termine la Commissione direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti e, graduatele in ordine di merito, preferendo sempre le figlie di impiegati civili e militari, farà al Ministero dell'Istruzione Pubblica la proposta per il conferimento.

Il conferimento del posto ne porterà il godimento dal principio del venturo anno scolastico, cioè dal 1° ottobre del corrente anno, con la condizione però che la beneficata prenda dimora all'Istituto non più tardi del 15 dello stesso mese.

La mezza retta è di lire trecento all'anno più lire duecentoquaranta annue per il mantenimento del corredo, vestiario e quanto occorre per lo studio; il tutto da corrispondersi in rate trimestrali anticipate.

Per le altre condizioni tutte inerenti all'ammissione definitiva, al corredo ed ai programmi d'insegnamento potranno i signori concorrenti rivolgersi alla signora Direttrice dell'Istituto.

Firenze dal R. Educatorio degli Angiolini

Li 6 agosto 1895.

L'Operaio.

R. Conservatorio di S. Anna in Pisa

AVVISO DI CONCORSO

Conforme gli articoli 86, 87 ed 88 del regolamento interno, approvato dal Ministero della Istruzione Pubblica, è aperto il concorso ad un posto a mezza retta vacante in questo R. Conservatorio.

A poter concorrere a detto posto si richiedono le condizioni seguenti:

a) appartenere a civile ed onorata famiglia che abbia prestato o presti servigi allo Stato, alla provincia o al comune e si trovi in condizi economiche meritevoli di aiuto;

b) età non minore di otto anni nè maggiore di dodici;

c) sana costituzione fisica e vaccinazione subita con effetto.

Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante certificati da unirsi alla domanda.

Le domande ed i certificati dovranno essere scritti in carta bollata da 0,50 e consegnati a questo ufficio non più tardi del 15 settembre a ore 15, da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza delle aspiranti.

Ogni domanda ricevuta dopo quel giorno si avrà come non avvenuta.

Pisa, 15 agosto 1895.

IL REGIO COMMISSARIO.

R. Conservatorio femminile di San Pietro
IN COLLE DI VAL D' ELSA

Concorso al posto di 2ª maestra all'Asilo Infantile annesso al R. Conservatorio di Colle Val d'Elsa.

È aperto il concorso al posto di 2ª maestra dell'Asilo Infantile di Colle Val d'Elsa

Le concorrenti dovranno produrre i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Stato di famiglia.
3. Certificato di penalità.
4. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del luogo dell'ultimo domicilio.
5. Attestato di sana costituzione fisica.
6. Titolo di abilitazione nell'insegnamento che si imparte negli Asili Infantili.
7. Ogni altro documento che le Signore Concorrenti crederanno bene di produrre in prova delle loro qualità morali e delle loro attitudini all'insegnamento.

Le domande e documenti di corredo, redatti in forma legale, dovranno essere inviati al Presidente della Commissione Amministrativa del Conservatorio di S. Pietro in Colle, e il concorso rimarrà aperto fino al 25 del mese di settembre 1895.

Lo stipendio inerente al posto è di annue L. 720 pagabile a rate mensili posticipate.

La maestra nominata dovrà prendere servizio al principio dell'anno scolastico 1895-96.

IL PRESIDENTE
della Commissione Amministrativa.

R. Scuola Pratica di Agricoltura di Roma

Avviso d'apertura pel nuovo anno scolastico 1895-96

La R. Scuola Pratica di Agricoltura di Roma è situata a due chilometri circa dalla città, tra la Porta S. Pancrazio e quella Cavalleggieri, presso la Via Aurelia Antica, nel Casale di S. Pio V.

Essa oltre il convitto, con le annesse aule d'insegnamento, il museo agrario ed il laboratorio di fisica e chimica, ha un podere suddiviso in campi, vigne, orto e frutteto e attigua cantina, stalla, pollaio, porcile, cascina, deposito di macchine agrarie e stazione di monta.

La vita che vi si mena è sufficientemente valevole ad educare i giovani alle abitudini campagnuole e ad addestrarli all'esercizio e alla conduzione delle industrie rurali.

L'insegnamento che vi s'impartisce è teorico pratico, si compie in tre anni di corso, e riflette le materie seguenti: lingua italiana, storia patria, geografia, aritmetica, geometria, calligrafia, disegno, computisteria, scienze fisiche e naturali, zootecnia, igiene, agricoltura, agrimensura, industrie rurali, esercitazioni militari, oltre la istruzione speciale di corsi straordinari.

È istituito un quarto anno di corso facoltativo allo scopo di dare agli allievi, che addimostrano maggiore attitudine al conseguimento del titolo di Agente di campagna, una più completa istruzione pratica in modo che acquistino il più che sia possibile la necessaria esperienza per l'esercizio dell'industria agraria.

Alla fine del terzo corso, gli alunni riusciti in tutte quante le prove teoriche e pratiche vengono ammessi ad un esame di licenza. A chi poi avrà compiuto con profitto il 4° corso si rilascerà uno speciale attestato.

Il Ministero di Agricoltura, al migliore giovane licenziato, purchè abbia ottenuto non meno di otto decimi su ciascuna prova di esami ed otto decimi nella media triennale della condotta e del lavoro, assegna una borsa di studio in una delle scuole speciali del Regno.

Oltre a ciò, la scuola può concedere annualmente uno o due posti semigratuiti ai migliori alunni promossi al secondo ed al terzo corso.

Tutti gli alunni sono interni, e la scuola provvede con l'annesso convitto al loro mantenimento.

L'anno scolastico ha cominciamento il giorno 21 settembre; quindi il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione dei nuovi alunni scadrà, in modo irrevocabile, il 15 dello stesso mese.

Sono preferibilmente ammessi giovani appartenenti a famiglie di condizione attinente all'agricoltura. L'ammissione alla Scuola si consegue per titolo, la licenza della 5ª elementare, o per esami, in epoca da fissarsi, sulle materie richieste dai vigenti programmi per la stessa 5ª classe.

Non saranno ammessi quei giovani, che, per attestati ed informazioni accurate non abbiano dato sufficiente garanzia sulla loro abituale buona condotta.

Per aspirare all'ammissione occorre domanda su carta da bollo di sessanta centesimi corredata dai seguenti documenti:

a) Attestato di nascita da cui risulti che il giovane non abbia meno di 14 nè più di 17 anni.

b) Attestato medico dal quale risulti essere egli di sana costituzione fisica e di aver subita l'inoculazione del vaiolo o di averlo sofferto.

c) Attestato degli studi fatti.

d) Attestato di buona condotta morale rilasciato dal capo dell'Istituto ultimo frequentato, con vidimazione dell'autorità scolastica governativa.

e) Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove il concorrente abbia avuto stabile dimora nell'ultimo biennio.

f) Dichiarazione su carta da bollo da L. 1.20, colla quale il padre, o chi ne fa le veci, si obbliga solidamente di pagare con puntualità all'amministrazione della Scuola la retta annuale in rate bimestrali anticipate ed il deposito per le spese minute, poichè mancando a quest'obbligo, trascorsi 15 giorni dalla scadenza di tali pagamenti, l'alunno verrebbe rimandato in famiglia.

Gli alunni i quali dimostrano con attestato legale di essere domiciliati nella provincia di Roma, pagano la retta annuale di lire 300; quelli di altre provincie pagheranno invece lire 400, oltre lire 50 per tassa di ammissione.

Ogni alunno al principio dell'anno scolastico deve fare un deposito di lire 40 per le minute spese che possano occorrergli, ed anco per rivalere la Scuola dei danni o deterioramenti che possa arrecare.

Dell'impiego di questo deposito ciascun anno vien data particolareggiata ragione.

Per la distinta del corredo ed altre notizie, rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Roma, 15 agosto 1895.

Il Presidente del Comitato
Avvocato AUGUSTO BACCELLI
Senatore del Regno.

Il Direttore
Prof. O. RICCÒ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci continuano ad occuparsi dell'incarico che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha diggià conferito o sta per conferire al luogotenente della Galizia, conte Badeni, di formare il nuovo Gabinetto Austriaco.

Dicono questi giornali che il conte Badeni, il quale gode la fiducia assoluta del suo Sovrano, sembra essere l'unico uomo che possa compiere questa difficile missione. Esso non ha, infatti, un passato parlamentare ed è semplicemente come uomo d'amministrazione, come amministratore della Galizia che ha meritato le simpatie del suo Sovrano.

L'Imperatore, a quanto si afferma, sarebbe deciso di tentare con lui una nuova politica che consisterebbe nel costituire un Ministero non parlamentare. L'Imperatore vi si sarebbe indotto dopo i due infelici esperimenti che ha fatto col conte Taaffe e col principe Windischgräetz. Da molti anni non vi è più una maggioranza stabile nel Consiglio dell'Impero. Il Governo, dopo i tentativi di federalismo del conte Taaffe si trova di fronte a quattro o cinque gruppi diversi, aventi delle origini diverse e dei programmi assolutamente contraddittori su d'un gran numero di questioni; czechi, italiani, polacchi, tedeschi liberali, feudali, antisemiti, socialisti; basta enumerare questi diversi gruppi della Camera per dare un'idea della varietà delle tendenze e degli interessi da essi rappresentati.

In un Parlamento così frazionato è impossibile formare una compatta e solida maggioranza su cui possa appoggiarsi la politica di un governo. Ed è ciò che hanno dimostrato gli ultimi anni di governo del conte Taaffe, ed è ciò che ha provato nuovamente l'insuccesso della coalizione dei partiti conservatori sulla quale aveva tentato di appoggiarsi il principe Windischgrätz.

Ora, non vi ha alcuna probabilità che, nelle circostanze attuali, queste condizioni parlamentari subiscano una modificazione radicale ed è ciò che spiega e giustifica il sistema che, a quanto si afferma, l'Imperatore si proporrebbe di mettere in pratica, quello cioè, di governare con un gabinetto preso, se non interamente fuori del Parlamento, almeno fuori di ogni rapporto diretto coi gruppi parlamentari dirigenti.

A dir breve, il conte Badeni sarebbe chiamato a formare un gabinetto dell'Imperatore, rappresentante la politica del sovrano di fronte alla politica dei gruppi parlamentari, che avevano il predominio in questi ultimi tempi. Sarebbe questa naturalmente un'evoluzione interessante nella politica austriaca.

***

In un articolo sulle dichiarazioni fatte ultimamente dal rappresentante del governo inglese alla Camera dei Comuni, relativamente all'Egitto, il *Temps*, dice che, tutto sommato, nulla vi è di cambiato dopo la caduta del gabinetto Rosebery, o, piuttosto che vi è un cambiamento favorevole in questo senso che il gabinetto attuale non ha mai professato ipocritamente, essendo all'opposizione, delle intenzioni che si affretta di gettare a mare, non appena giunto al potere.

« I liberali, prosegue il *Temps*, avevano promesso solennemente di mantenere finalmente la parola per ciò che riguarda l'Egitto, ed in tre anni di potere non hanno fatto altro che praticare, esagerandola, la politica dell'occupazione indefinita.

« Confessiamo francamente che noi preferiamo gli uomini di Stato che manifestano ciò che pensano e che fanno, ciò che dicono, come lord Salisbury ed i suoi colleghi unionisti, agli uomini politici troppo elastici i quali sembrano credere che la parola è stata data all'uomo per nascondere il pensiero e l'azione, per smentire la parola. Col ministero attuale si sà almeno con qual piede si debba danzare e su qual terreno si debba agire ».

***

L'Agenzia *Havas* comunica ai giornali il seguente telegramma da Costantinopoli, di fonte inglese:

« Procedono tra la Porta e gli Ambasciatori delle tre potenze i negoziati sul modo di applicare le riforme proposte; ma nei circoli politici ottomani si dichiara che conviene abbandonare ogni speranza che il Sultano possa concedere una ingerenza nell'esercizio del suo diritto di sovranità.

« Si afferma inoltre che la popolazione armena, essendo composta esclusivamente di mussulmani, non vi è ragione di nominare dei governatori cristiani, tanto più che la Porta ha già concesso che siano nominati dei sotto-governatori cristiani.

***

Telegrafano da Belgrado, in data 24 agosto, che in quei circoli politici si annette una grande importanza al convegno che ebbe luogo fra il Re Alessandro e suo padre, l'ex Re Milano, a Lucerna.

È risaputo, infatti, dice il telegramma, che il Re Alessandro è deciso di pregare suo padre di non ritornare per ora in Serbia, ove la sua presenza sarebbe un ostacolo alla pacificazione che comincia a farsi negli animi dopo le ultime crisi politiche. Ma si teme che l'ex-Re, il quale vede di mal occhio l'influenza che la Regina Natalia esercita nel giovane Re, non sia disposto ad aderire ai desiderii del figlio. Sembra che una viva corrispondenza abbia avuto luogo in questi ultimi tempi tra padre e figlio, e si riteneva anzi che il colloquio di Lucerna non avrebbe avuto luogo.

Si crede che al ritorno del Re, il quale ha conferito prima della sua partenza coi capi del partito radicale, la questione della revisione della Costituzione sarà risolta in un senso favorevole ai desiderii dell'immensa maggioranza della nazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, in uniforme di generale, accompagnato dalla sua casa militare, partì ieri da Monza alle ore 17,7, ossequiato alla stazione dalle autorità.

S. M. il Re giunse a Milano alle ore 17,15 e fu ricevuto alla stazione da S. A. R. il Duca d'Aosta ed ossequiato da tutte le autorità civili e militari. Riparti alle ore 17,20 per Aquila.

— S. A. R. la Principessa Elena giunse ieri a Milano alle 17,40, e fu ricevuta alla stazione dal Duca d'Aosta e dalle autorità. Le LL. AA. RR. scesero al Palazzo reale, e stamane alle ore 8 sono ripartite per Stresa.

S. M. il Re e le grandi manovre. — La *Stefani* riceve i seguenti dispacci:

Aquila, 26.

La città è animatissima. Il Sindaco ha pubblicato un proclama, con cui annuncia la venuta del Re ed invita la cittadinanza a riceverlo degnamente.

Sono giunti gli addetti militari alle Missioni estere presso S. M. il Re.

Aquila, 26.

Il Re, col suo seguito, arriverà domani mattina, alle ore 10,30.

S. M. sarà ricevuta alla stazione dalle autorità civili e militari.

Quindi S. M., per porta Castello ed il Corso, si recherà al palazzo della Prefettura, dove furono preparati gli appartamenti reali.

Aquila, 26.

In seguito ai movimenti odierni, il 1° Corpo di armata, comandato dal Generale Corvetto, occupa la sommità dell'Appennino con il quartiere generale ad Antrodoco; e, domattina, continuerà la marcia offensiva per assicurarsi del possesso della stretta di Vigliano e delle alture circostanti.

Il 2° Corpo d'armata, comandato dal Generale Bava-Beccaris, si è avanzato a Bazzano, Barisciano e Civitarenza, spingendo alcune pattuglie di cavalleria fino in vista d'Aquila. Il suo quartier generale si trova a San Demetrio ne'Vestini.

È probabile che, domani, abbia luogo qualche scontro di pattuglie di cavalleria fra i due partiti.

Stasera, alle ore 19,10, arriverà l'on. Menistro Mocenni, col Capo di Stato Maggiore, generale Primerano.

Per la gara di tiro a segno. — I lavori del nuovo poligono procedono alacremente. La tettoia è ultimata. L'aspetto è imponente. È molto più ampia e spaziosa di quella del 1890. I lavori delle singole costruzioni vengono eseguiti in modo inappuntabile sotto la direzione dell'ing. cav. Mazzanti.

Tutti i locali del poligono sono stati assegnati ai singoli servizi.

I tiratori che verranno a Roma resteranno meravigliati come in uno spazio di tempo così breve siasi potuto preparare una gara generale di tanta importanza.

Il maggior generale Ellena è stato nominato Direttore generale di tutto il servizio tecnico. Avrà alla sua dipendenza il direttore di tiro (col. Duce) ed il direttore del controllo (comm. Lemmi).

Il principe senatore Colonna venne nominato Direttore generale del servizio amministrativo.

A Direttore capo del servizio dei fossi venne scelto il capitano conte Ercole Belgioioso di Milano.

Per gli alloggi di Roma. — Il Sindaco di Roma comunica alla stampa, con invito di pubblicazione:

« Molte Associazioni e molti Comitati, per la commemorazione del XX Settembre e per i Congressi che si aduneranno in Roma in tale occasione, si sono rivolti al Comune allo scopo di ottenere locali e letti per alloggiare parecchie migliaia di persone.

« Il Comune possiede appena i locali che gli occorrono per

provvedere ad un numero limitato di alloggi, pei quali il Comitato per la commemorazione suddetta aveva presi impegni formali, e non possiede letti o brande, di guisa che ha dovuto prenderne in affitto dalla impresa pel casermaggio delle truppe.

« Per tali ragioni il Comune non ha potuto dare alcun affidamento ai richiedenti, di essere in grado di fare più di ciò che ha disposto ».

ESTERO.

Il raccolto della seta in Europa nel 1895. — Dopo i primi apprezzamenti sul raccolto si può fin d'ora fare dei calcoli approssimativi sulla produzione della seta in Europa nel 1895.

Italia. — Dalle informazioni pervenute alla Direzione Generale di Roma il raccolto italiano sarebbe di 38,500,000 kg. di bozzoli contro 43,653,000 kg. nel 1894 — vale a dire una diminuzione di circa l'11 per cento.

Francia. — Dall'inchiesta fatta dal Sindacato dei mercati di seta di Lione, risulta che in 586 Comuni fra i più importanti come produttori di seta, la quantità dichiarata di bozzoli fu di 4,503,574 kg., contro 5,186,446 nel 1891 — vale a dire di una diminuzione del 13 per cento.

Riassumendo questi differenti risultati ed ammettendoli perchè se anche non sono assolutamente esatti, ben poco però possono scostarsi dal vero, si può calcolare il raccolto dell'Europa occidentale alle seguenti cifre, per l'anno 1895, comparato col 1894.

Spagna. — La Camera di Commercio francese di Valenza valuta il raccolto spagnuolo a 1,200,000 kg. di bozzoli — vale a dire del 10 per cento superiore a quello del 1894.

Quantità approssimativa di bozzoli raccolti:

		1894	1895
Italia. . . .	Kg.	43,653,000	38,500,000
Francia. . .	»	10,584,000	9,300,000
Spagna . . .	»	1,100,000	1,200,000
Totale .	Kg.	55,337,000	49,000,000

La salute pubblica a Londra. — Nel giorno 22 agosto si verificarono, a Londra, 60 casi di malattie infettive. Alla mezzanotte di mercoledì eranvi ricoverati, in otto ospedali speciali, 3247 malati di febbre. Di essi 2556 erano ammalati di febbre scarlattina, 560 di difterite, 112 di enterite, 19 di altre forme. Alla stessa ora erano ricevuti in due ospedali 5 malati di vaiuolo.

Contro l'alcoolismo. — Si è riunito a Basilea il IV Congresso internazionale contro l'abuso delle bevande alcooliche. Vi si notano particolarmente scienziati di Germania, d'Inghilterra, d'America. Una delle discussioni più importanti sarà quella del lato giuridico e del lato penitenziario nella lotta contro l'alcoolismo, discussione che deriverà da questa parte del programma : « Mezzi preventivi, persuasivi e coercitivi per combattere l'alcoolismo ».

Le adulterazioni del caffè. — È noto, scrive la *Revue des falsifications*, che il caffè è fra tutte le sostanze alimentari la più facile ad essere adulterata. Il caffè macinato in ispecie è il più falsificato. Con quello si mescolano parecchie polveri, fra le quali il laboratorio municipale di Parigi ha trovato: cicoria, carota, barbabietola, pastinaca, scorzonera, pistacchio, mandorle, noci, fichi, ghiande, castagne, datteri, carubbe, pomi, pera e prugne secche. Questo per il caffè in polvere. Anche quello tostato però subisce altre preparazioni. Lo si immerge nell'acqua per farlo aumentare di peso ; mentre lo si abbrustolisce si aggiungono materie grasse per rendere lucidi i granelli. Da ciò proviene l'odore insolito che esso manda. Ed infine il caffè naturale anch'esso non si sottrae alla falsificazione. I grani vengono fatti di fecola, di farina e di creta. Vi sono perfino alcune fabbriche a vapore per la confezione del caffè artificiale. La *Revue des falsifications* avverte poi che da qualche tempo è stata posta in commercio una specie di caffè, detto *caffè di Liberia*, i cui grani sembrano piselli piuttosto che granelli di caffè. Questi piselli, che sono probabilmente frutto di qualche pianta esotica, non furono ancora analizzati, e non si può quindi affermare quali sostanze contengano.

Il nuovo canale fra il Baltico ed il Mar Nero. — I giornali russi, confermando la notizia che il governo di Pietroburgo avea decisa la costruzione di un canale fra il Baltico ed il Mar Nero, annunciano che il progetto è già concretato in tutti i suoi dettagli.

Il canale sarà lungo 1600 chilometri. La sezione sarà di m. 8,22 in profondità, m. 61,9 di larghezza al pelo delle acque e m. 34,73 di larghezza sul fondo.

Da Riga esso seguirà il corso della Dvina, della Beresina e del Dnieper e sboccherà nel Mar Nero presso Cherson, alle foci del Dnieper.

Non si presentano difficoltà nella costruzione. Sarà, come il canale di Kiel, testè aperto, illuminato con luce elettrica, di guisa che lo si potrà percorrere anche di notte.

Con una velocità di chilometri 11 all'ora la durata del tragitto fra i due mari sarà di sei giorni.

Per la costruzione si prevede che occorreranno cinque anni e la spesa si calcola a 200 milioni di rubli.

Un nuovo elemento nell'atmosfera? — Il giornale scientifico, *La Natura*, pubblica il rapporto del Comitato per il premio Hodgkins dell'istituto Smithsoniano.

Il rapporto dice che 218 pubblicazioni furono esaminate ed il premio di 10,000 sterline (250 mila lire) da accordarsi al miglior lavoro riguardante la natura o le proprietà dell'aria atmosferica fu accordato a lord Rayleigh ed al prof. William Ramsay, dell'University College di Londra, *per la scoperta dell'argon, un nuovo elemento dell'atmosfera.*

Il secondo premio, di lire sterline 2000 (50.000 lire) non è stato conferito ad alcuno, imperocchè nessuno dei lavori esibiti presentava tutte le qualità richieste dal concorso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALERMO, 26. — Le corrispondenze, pubblicate dai giornali italiani ed esteri, annunzianti agitazioni di contadini in Sicilia, sono molto esagerate.

A Piana dei Greci, Comune di cui specialmente si occupano i giornali, tutto si riduce alla affissione di manifesti, avvenuta nella notte dal 17 al 18 agosto, nei quali manifesti si eccitavano i contadini a pretendere migliori patti nei contratti agricoli; ma tali eccitamenti non ebbero per conseguenza pubbliche manifestazioni, nè alcun' altra agitazione apprezzabile.

A Salaparuta soltanto furono invasi i demani comunali per affrettare lo scioglimento della promiscuità. Però disordini non avvennero : e si tratta del resto di questione locale, che non ha rapporto con quella dipendente dai patti colonici.

Nella provincia di Siracusa, in due Comuni, vi furono agitazioni.

A Buccheri, volendo protestare contro gli usurpatori di beni comunali e la sospensione delle operazioni di reintegra in corso, i contadini, pacificamente, si divisero fra loro parte dei beni comunali ; ma, per pronte disposizioni date, tutto fu rimesso in pristino.

A Ferla poi, i contadini, ritenendo gravoso il terraggio che pagano ai proprietari, vorrebbero che fosse diminuito, o meglio surrogato colla mezzadria. Essi tentarono qualche dimostrazione, ma senza disordini.

Dalle altre provincie giungono assicurazioni di tranquillità completa nella classe dei contadini.

CHAMONIX, 26. — Il dottore Schnurdreher di Praga è caduto in una profonda fenditura del Monte Bianco, con due guide italiane.

Non si è ancora potuto estrarre i cadaveri.

PARIGI, 26. — Si ha dal Cairo: « Secondo notizie private, nuove lettere del Mahdi, qui giunte, annunziano che egli si sottometterebbe al Kedive ed assicurerebbe la pacificazione del Sudan ed il commercio della valle del Nilo coll'Egitto, appena che cesserà l'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra.

« Dalle stesse lettere si apprende che il Mahdi ha spedito rinforzi verso Bahr-el-Gazal. »

AMSTERDAM, 26. — Venne assegnata al Regio Museo Commerciale di Torino la grande medaglia d'oro, accordata da S. M. la Regina, per la grandiosa Mostra collettiva dei tessuti.

PARIGI, 26. — Si ha dal Madagascar che il generale Duchesne, comandante la spedizione francese, ha bombardato Andriba, fortificata dagli Hovas; ma che questi fuggirono senza combattere.

Il generale Duchesne prepara una colonna leggera per marciare su Tananariva.

SASSARI, 26. — I carabinieri della stazione di Lula, stamane, ebbero nel territorio di Onani un vivo conflitto con una banda di malandrini.

Il carabiniere Decursu, cagliaritano, rimase ucciso.

MONACO DI BAVIERA, 26 — Nella riunione odierna del Congresso dei cattolici tedeschi è stata letta una lettera del Papa, che dichiara di approvare gli scopi che si è prefisso il Congresso, cioè proteggere l'educazione della gioventù, regolare le associazioni degli operai e degli artigiani e mettere la stampa quotidiana e la letteratura popolare al servizio della protezione della verità e del diritto. La lettera del Papa termina inviando ai membri del Congresso la Benedizione Apostolica.

VIENNA, 26. — A Tarnopol (Galizia), il 23 corrente, fu constatato ufficialmente un caso sospetto di colera asiatico.

D'allora si verificarono altri due casi sospetti.

Furono prese tutte le maggiori precauzioni per impedire la diffusione dell'epidemia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 764.7

Umidità relativa a mezzodì 30

Vento a mezzodì . . . . . . NW debolissimo.

Cielo . . . . 1/3 coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 30.°4. / Minimo 17.°0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 agosto 1895.

In Europa pressione alta Francia e Germania, a 770 mm. bassa al N, 746 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di 4 ad 1 mm. dal N a S, qualche temporale al N, con pioggia copiosa ad Alessandria, venti freschi intorno ponente al Centro.

Stamane: cielo sereno all'estremo N ed al S, nuvoloso altrove; venti di ponente, freschi al S e sul versante Adriatico.

Barometro: 766 Milano; 765 Roma; 761 Siracusa.

Mare leggermente mosso.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali, cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	1/4 coperto	calmo	27 9	17 6
Genova	sereno	calmo	25 4	20 0
Massa Carrara .	1/4 coperto	calmo	29 3	18 2
Cuneo	sereno	—	24 7	15 8
Torino	sereno	—	25 7	18 5
Alessandria. . .	1/4 coperto	—	29 5	17 4
Novara	sereno	—	27 5	16 5
Domodossola . .	sereno	—	27 0	13 9
Pavia.	sereno	—	28 3	13 2
Milano	1/2 coperto	—	27 7	16 5
Sondrio	1/4 coperto	—	23 6	14 3
Bergamo.	1/4 coperto	—	26 7	18 1
Brescia	sereno	—	30 2	17 6
Cremona.	—	—	—	—
Mantova.	1/4 coperto	—	29 6	21 0
Verona	1/4 coperto	—	30 8	21 0
Belluno	coperto	—	28 5	17 3
Udine.	3/4 coperto	—	30 0	19 8
Treviso	coperto	—	31 1	20 1
Venezia	3/4 coperto	mosso	29 2	20 4
Padova	coperto	—	28 5	19 6
Rovigo	3/4 coperto	—	29 4	17 6
Piacenza	1/4 coperto	—	28 2	16 6
Parma	coperto	—	29 9	19 0
Reggio Emilia .	coperto	—	30 4	19 5
Modena	1/2 coperto	—	30 3	19 1
Ferrara	3/4 coperto	—	30 7	20 4
Bologna	3/4 coperto	—	29 2	20 6
Ravenna.	3/4 coperto	—	33 1	15 4
Forlì	1/2 coperto	—	29 9	19 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	26 5	16 8
Ancona	1/2 coperto	calmo	28 9	22 0
Urbino	3/4 coperto	—	27 0	17 0
Macerata	3/4 coperto	—	29 0	19 8
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	30 0	20 0
Perugia	3/4 coperto	—	25 7	16 5
Camerino	1/4 coperto	—	27 5	17 7
Pisa	1/2 coperto	—	29 4	15 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 0	19 3
Firenze	1/4 coperto	—	29 2	18 2
Arezzo	sereno	—	29 5	16 0
Siena.	3/4 coperto	—	28 3	17 1
Grosseto.	1/4 coperto	—	30 6	23 4
Roma.	3/4 coperto	—	29 1	17 0
Teramo	1/4 coperto	—	31 4	18 1
Chieti	coperto	—	27 8	15 4
Aquila	coperto	—	27 3	14 0
Agnone	1/2 coperto	—	27 5	15 8
Foggia	sereno	—	32 7	22 5
Bari	sereno	calmo	27 4	19 0
Lecce.	sereno	—	30 0	19 0
Caserta	sereno	—	30 0	16 8
Napoli	sereno	calmo	27 7	19 4
Benevento	sereno	—	29 6	14 7
Avellino.	sereno	—	26 5	9 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 7	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	13 0
Reggio Calabria .	sereno	mosso	27 8	22 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	28 8	22 3
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 9	17 3
Porto Empedocle.	1/2 coperto	calmo	27 0	22 0
Caltanissetta . .	sereno	—	27 0	14 0
Messina	sereno	calmo	29 0	23 3
Catania	1/4 coperto	calmo	28 5	21 0
Siracusa.	1/4 coperto	calmo	31 0	22 0
Cagliari	coperto	calmo	27 0	20 0
Sassari	1/4 coperto	—	27 5	19 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —			— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,05 02½ 94	94 03	94,10		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			466 50
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			669 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			493 50
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			824 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	59		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	822		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1195 1198		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	185		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			65 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			40 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	205 205¾		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			287 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			286 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			454 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			322 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 17 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 80	104 80	104 85 80	104 85	105 104 90	104 95
2	Londra	90 giorni	— —	26 32 1/2	26 35	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 47	— —	26 50	26 49	26 52 1/2 47 1/2	26 52
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 60 55	129 55	129 60 70	129 67 1/2

Risposta dei premi . 29 agosto — Compensazione . . . 30 agosto

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 %	92 50
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	464 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	491 —
» » » »	497 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	815 —
» » Romana	350 —
» » Generale	46 —
» Banco di Roma	140 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	282 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	330 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	325 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	462 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 97
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 97
Consolidato 3 % nominale	» 57 125
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 925

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.